

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

21 APR. 2000

ADDI' **21 APR. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI: ALEANDRI ❖ AMATI ❖ DONATO ❖ MARRONI
PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 1404

OGGETTO: Conferimento incarico all'Ist. Nazionale Fisica della Materia di ricerca concernente "L'analisi dell'evoluzione dei costoni delle fosse di Corchiano e di Faleria (Vt)" e approvazione schema di convenzione.



OGGETTO: Conferimento incarico all'Istituto Naz. per la Fisica della Materia (INFN) di ricerca concernente "L'analisi dell'evoluzione dei costoni delle forre di Corchiano e di Faleria (VT)" e approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il T.U. dei beni culturali ed ambientali approvato con legge n. 490/1994;

VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127;

VISTI gli artt. 21 e 22 della Legge Regionale 6 Luglio 1998 n. 24 che prevedono l'obbligo di procedere alla predisposizione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.);

CONSIDERATO che la L.R. 6/7/1998 n. 24, all'art. 23, comma 1 determina la competenza della redazione del P.T.P.R. attribuendola alla struttura regionale, nella fattispecie al Settore 43;

CONSIDERATO che nell'ambito della redazione del P.T.P.R. necessitano alcune attività di ricerca, collaborazione e consulenza complementari al lavoro di progettazione del Piano Paesistico;

CONSIDERATO che il P.T.P.R. dovrà necessariamente contenere anche prescrizioni riguardanti il recupero e la preservazione delle aree di particolare sensibilità ambientale che caratterizzano il paesaggio di alcuni centri minori del viterbese, in particolare dei territori comunali di Faleria e Corchiano che costituiscono delle singolarità paesaggistiche di notevole interesse storico-culturale e paesistico;

RITENUTO necessario disporre di maggiori elementi di conoscenza del comportamento dei materiali del substrato e del relativo soprassuolo di quelle zone, costituite da versanti tufacei particolarmente esposti alla erosione da parte degli agenti atmosferici, per poterne seguire l'evoluzione morfologica e stabilire adeguate forme di tutela attiva con immediato vantaggio degli aspetti naturalistici e paesaggistici;

CONSIDERATO che l'Istituto di Fisica della Materia - gruppo coordinato di Viterbo presso l'Università delle Tuscia (Dipartimenti di Scienze Ambientali e Scienze Agrarie e Forestali) dispone di qualificate competenze e di attrezzature adeguate al tipo di ricerca richiesta;

CONSIDERATO che detto Istituto ha già svolto, sulla base di un precedente incarico, conferito con deliberazione di questa Giunta Regionale n. 5514 del 16.11.1999, lo studio per mettere a disposizione della Regione Lazio i dati necessari alla conoscenza dello stato fisico del territorio di alcuni centri storici del viterbese, ai fini del loro recupero ambientale e paesaggistico;



U. 1404 21 APR. 2000

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti con il n. di protocollo 2743 del 12.4.2000 l'I.N.F.M. ha consegnato lo studio relativo all'incarico commissionato con la citata D.G.R. 5514/1999 e che detto studio ha fornito valide indicazioni sugli aspetti metodologici relativi all'analisi degli aspetti ambientali in relazione alla vulnerabilità, ai livelli di priorità di intervento e agli effetti del rapporto costo-beneficio degli stessi interventi sull'area campione dei Comuni di Faleria e Corchiano, indicazioni che potranno essere utilizzate in sede di redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale e delle attività programmatiche in materia di recupero dei centri storici;

CONSIDERATO che con successiva nota acquisita agli atti con il n. 2948 del 19.4.2000 lo stesso I.N.F.M. chiede di poter proseguire il lavoro consegnato attraverso uno studio pilota utilizzando rilievi fotografici al fine di comprendere con maggiore dettaglio l'evoluzione dei versanti delle zone esaminate al fine di individuare indicatori utili per il monitoraggio delle trasformazioni antropiche, naturali e paesaggistiche;

su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

1. Di conferire all'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia - Gruppo Coordinato di Viterbo presso l'Università della Tuscia (Dipartimenti di Scienze Ambientali e Scienze Agrarie e Forestali) l'incarico di svolgere una ricerca sulla possibilità di recupero delle forre e della salvaguardia dei versanti tufacei dei territori comunali di Faleria e Corchiano al fine di preservarne l'eccessivo degrado;
2. Di stabilire che l'impegno economico per la Regione Lazio per far fronte agli oneri contrattuali della ricerca di cui al punto 1 non debba superare l'importo di L. 30.000.000, comprensivi di I.V.A. ed altre eventuali spese contrattuali;
3. Di nominare quale responsabile scientifico della ricerca all'interno della Regione il dirigente dell'Area 13 B Pianificazione Territoriale Arch. Daniele IACOVONE;
4. Di dare mandato al responsabile della ricerca di cui al punto 3 di provvedere al relativo impegno di spesa sul capitolo di sua competenza, nei limiti di quanto indicato al punto 2;
5. Di approvare l'allegato schema della convenzione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le specifiche tecniche e le modalità di esecuzione dell'incarico;



6. Di autorizzare l'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia all'eventuale affidamento dell'esecuzione di particolari adempimenti a soggetti individuali e/o societari specializzati e al conferimento di incarichi di consulenza a terzi nell'ambito dell'attuazione della convenzione, senza oneri aggiuntivi per la Regione Lazio;
7. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento 13 "Urbanistica e Casa", o suo delegato, a sottoscrivere gli atti contrattuali di cui sopra.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 127/1997.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



- 3 MAG. 2000



CONVENZIONE
TRA
LA REGIONE LAZIO
E
L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (INFM)

per il conferimento dell'incarico di effettuare una ricerca riguardante "L'analisi dell'evoluzione dei costoni delle forre di Corchiano e di Faleria (VT) basata su confronto di foto aeree d'epoche diverse". In attuazione della deliberazione di G.R. n. _____ del _____

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2000 presso la sede della Regione Lazio

TRA

la Regione Lazio, rappresentata dall'arch. Massimo RINVERSI nella qualità di Direttore del Dipartimento 13 - Urbanistica e Casa, all'uopo delegato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____

E

l'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (di seguito denominato INFM) con sede in Genova, Corso Perrone 24, rappresentato dal suo Presidente, prof. Carlo CALANDRA BUONAURA, nato a Reggio Emilia il 31.12.1944

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha il compito di promuovere la gestione del territorio regionale compresi gli interventi di recupero ambientale;
- che la Regione Lazio, nell'ambito dei propri compiti, ha in corso uno studio di fattibilità sul recupero dei centri storici minori, che prevede anche la possibilità del recupero dei percorsi storici, fra i quali, in particolare nel Viterbese, assumono particolare rilevanza i percorsi di fondovalle all'interno del sistema delle forre;
- che dalle prime osservazioni dei luoghi di questa ricerca si è constatato che vi sono numerose forre delimitate da costoni tufacei che caratterizzano tutta l'area del viterbese, testimoniandone l'origine geologica, conferendo peculiarità al paesaggio;
- che il recupero delle forre richiede una conoscenza approfondita dell'evoluzione dei costoni e, possibilmente, del ruolo svolto dai diversi meccanismi geodinamici ed atmosferici;



- che lo INFN è un Istituto Nazionale di Ricerca organizzato in Unità presenti su quasi tutto il territorio nazionale (nelle sedi di tutte le maggiori Università) e gruppi coordinati (presenti nelle Università di più recente costituzione);
- che lo INFN promuove, programma ed effettua sia ricerche di base e tecnologiche nel settore della fisica della materia, sia ricerche interdisciplinari in campi affini, in particolare nelle scienze biologiche e in settori utilizzando elaborazioni statistiche innovative e la modellazione fisico-matematica;
- che lo INFN dispone, presso il Gruppo Coordinato di Viterbo all'Università della Tuscia (Dipartimenti di Scienze Ambientali e Scienze Agrarie e Forestali) di qualificate competenze nei settori: strumentazione e acquisizione dati, biofisica, fisica ambientale;
- che lo INFN ha consolidate competenze nel settore del monitoraggio ambientale a fini diagnostici e di tutela e che ha interesse a meglio articolare le collaborazioni in atto nei settori delle valutazioni di vulnerabilità e modellazioni di impatto su territorio, habitat ed economia;
- che la Regione Lazio ha già sottoscritto con l'INFN la convenzione repertorio n.4987 del 30.12.1999, per l'avvio di una collaborazione tecnico-scientifica relativa alla valutazione degli elementi fisico-naturali e socio-economici di rilevanza ambientale in progetti di recupero dei centri storici minori del Lazio;
- che appare di comune interesse proseguire una attiva collaborazione anche per quanto costituisce oggetto della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

con la seguente convenzione si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

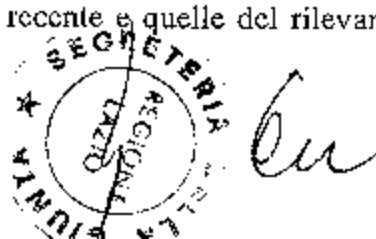
Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Regione Lazio e l'INFN convengono di avviare una collaborazione scientifico tecnica relativa all'utilizzo di serie di fotografie, ottenute durante voli aerei effettuati in tempi diversi sopra i territori dei comuni di Corchiano e di Faleria e disponibili presso enti pubblici (Provincia di Viterbo, Catasto, Regione Lazio), al fine di rilevare la consistenza dei costoni tufacei interessati da fenomeni di crollo, ribaltamento e frana;

Art. 3 - Modalità di esecuzione

L'attività di rilevazione, per le aree di interesse, avverrà tramite un confronto quantitativo tra almeno due serie di fotografie, quelle del rilevamento più recente e quelle del rilevamento più



antico; che a tal fine verranno preventivamente tradotte in forma digitale mediante scansione delle foto e/o dei negativi, selezionando di volta in volta la procedura capace di fornire una risoluzione ottimale o adeguata e applicando eventualmente filtri capaci di migliorare la qualità. Tali volumi, assieme a note esplicative e una relazione sull'evoluzione dei costi, costituiranno il materiale che lo INFM consegnerà alla Regione Lazio a conclusione del lavoro.

L'attività, che sarà svolta sotto l'esclusiva responsabilità organizzativa dell'INFM, potrà coinvolgere studenti con contratti part-time e laureandi dell'Università della Tuscia assistiti dal prof. Marco Villa, esperti di informatica della Provincia di Viterbo, consulenti esterni.

Art. 4 - Durata della Convenzione

Le attività oggetto della presente convenzione saranno espletate entro il 12.12.2000.

Art. 5 - Responsabili tecnico-scientifici

Le parti nominano, quali responsabili scientifici di coordinamento circa l'attuazione della presente convenzione il prof. Marco VILLA per l'INFM ed il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università della Tuscia, e l'arch. Daniele IACOVONE, dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, per la Regione Lazio.

Art. 6 - Importi, pagamenti, controlli e approvazioni

La Regione si impegna a corrispondere allo INFM, per gli obblighi nascenti dal presente atto, un compenso forfetario, che si intende fisso e inalienabile, di Lire 30.000.000 (trenta milioni) IVA inclusa, che verrà erogato, previa presentazione di regolari fatture, per il 50 per cento alla stipula della presente convenzione e per il restante 50 per cento alla formale accettazione di quanto descritto nell'Art. 3.

Art. 7 - Obblighi del Contraente

Lo INFM s'impegna, in esecuzione del presente contratto, a quanto segue:

- 3 -



- mettere a disposizione della Regione Lazio, a richiesta di questa e in aggiunta a quanto specificato nell'Art. 3, i documenti relativi ai lavori e le note esplicative degli stessi;
- mettere a disposizione della Regione Lazio, in forma digitale, tutti i dati acquisiti per l'esecuzione del lavoro;
- tenere a disposizione della Regione Lazio, per tre anni a decorrere dalla scadenza della presente convenzione, tutta la documentazione originale del lavoro svolto.

Resta comunque inteso che lo INFM potrà coinvolgere, nell'espletamento dei compiti connessi alla presente convenzione, oltre ad enti e privati detentori delle fotografie aeree, anche Atenei Universitari, Enti di Ricerca e personale a loro afferente a sue cure e spese.

Art. 8 - Obbligo di riservatezza

Le parti s'impegnano affinché il personale da esse destinato allo svolgimento dell'attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, il segreto per quanto concerne informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possano eventualmente venire a conoscenza nell'ambito dell'attività svolta.

Resta inteso che gli enti pubblici che forniranno materiale in forma grezza riceveranno copia delle immagini elaborate con detto materiale.

Lo INFM, dopo la consegna alla Regione Lazio dei risultati della ricerca di cui alla presente convenzione, può utilizzare i dati ottenuti a seguito della ricerca stessa per pubblicazioni scientifiche e tesi di laurea assegnate da suoi ricercatori, fermo restando l'obbligo dell'informazione nei confronti della Regione Lazio.

Ogni altro uso dei dati dovrà essere preventivamente autorizzato dal responsabile tecnico scientifico della Regione Lazio.

Art. 9 - Personale

Oltre al personale specificato nel precedente Art. 3, potranno partecipare ai lavori anche personale dell'Università della Tuscia non afferente allo INFM, della Provincia e del Catasto di Viterbo, ovvero collaboratori esterni.

Il personale impiegato nella esecuzione dei lavori è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore.

Assicurazioni specifiche saranno accese a cura e spese dello INFM.



Cur

Art. 10 - Proprietà dei risultati

All' INFM spetta la titolarità e la proprietà dei risultati scientifici della ricerca oggetto della presente convenzione.

Le immagini, nella versione elaborata di cui al Art. 3, e altri dati acquisiti nel corso della presente ricerca, restano di proprietà della Regione Lazio.

Art. 11 - Responsabilità

Lo INFM esonera e tiene indenne la Regione Lazio da qualsiasi impegno e responsabilità, a qualsiasi titolo che possa derivare anche nei confronti di terzi, dalla esecuzione della presente convenzione.

Art. 12 - Registrazione

Le spese di registrazione della presente convenzione sono a carico dell'INFM.

Art. 13 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero sorgere nell'esecuzione della presente convenzione saranno demandate alla competenza del foro di Roma.

Il Presidente dello INFM-PV
(Prof. Carlo CALANDRA BUONAURA)

Il Direttore del Dipartimento 13 – Urbanistica e Casa
(Arch. Massimo RINVERSI)



Car